

NEWSLETTER

GENNAIO FEBBRAIO 2026

DALLA FISM NAZIONALE

News n. 2 – 2026

17 febbraio 2026

8

SPECIALE

Avenire
Martedì 17 febbraio 2026

FEDERAZIONE
ITALIANA
SCUOLE MATERNE



La Federazione partecipa per la prima volta all'evento nazionale che coinvolge i professionisti della scuola, le istituzioni e le agenzie del territorio. Il contributo sulle questioni nodali del sistema integrato 0-6

LARA VANNINI

Dal 11 al 13 marzo, presso la Fortezza da Basso a Firenze, Fism Nazionale parteciperà per la prima volta a Didacta Italia 2026, l'evento fieristico nazionale più importante dedicato alla formazione e all'innovazione del mondo della scuola. La scelta nasce dalle opportunità che Didacta offre: rendendola visibile e mettendola in dialogo con le esperienze nazionali; condividendo buone pratiche dei territori ed esplorando nuove metodologie; rafforzando il legame tra la nostra rete, la comunità scientifica e gli interlocutori istituzionali maggiormente rilevanti per il mondo della scuola (come MIM, INVALSI, INDIRE), avviare conoscenze e possibili collaborazioni con i diversi stakeholder del nostro ambito. Didacta è un luogo di incontro tra professionisti della scuola, istituzioni, agenzie del territorio e aziende che promuovono materiali, strumenti e percorsi per la scuola. Fism Nazionale, in qualità di Ente del Terzo Settore che riconosce e rappresenta oltre 9 mila nuclei educativi per l'infanzia in tutta Italia, rientra a pieno titolo tra gli attori protagonisti di questo incontro. Per tutta la durata della fiera sarà possibile incontrare e conoscere Fism all'interno dello stand espositivo collocato nel padiglione dedicato agli Enti istituzionali. All'interno dello stand, nella saletta organizzata per ospitare incontri, verranno proposti 22 brevi talk con i nuclei delle Fism regionali. I talk permetteranno di conoscere in modo diretto e immediato approcci, progetti, esperienze significative realizzate all'interno della rete e che esemplificano in modo tangibile il binomio educazione/innovazione, sia in senso pedagogico sia gestionale. Nel pomeriggio di mercoledì 11 marzo, all'interno del convegno intitolato "Qui nasce il domani: le Zerofei come spazio di ricerca, innovazione e costruzione di comunità", grazie al contributo di esperti del Ministero dell'Istruzione, del mondo accademico e di INDIRE verranno affrontate alcune questioni nodali che caratterizzano il sistema integrato zero-6: lo sviluppo delle non-cognitive skills e il ruolo dell'adulto, la ricerca pedagogica e le politiche europee, con un'attenzione alle buone transizioni come condizione per un buon inizio. Sul rapporto tra innovazione e educazione ci sem-



«Innovazione potrebbe avere a che fare con la coltivazione delle radici della nostra umanità?», se ne parlerà a Didacta 2026 (Firenze, 11-13 marzo)

Fism a Didacta Italia 2026 «Educare e (è) innovare»

brava interessante riportare due brevi suggerimenti che aiutano ad aprire la riflessione. La prima considerazione viene suggerita da Hannah Arendt quando scrive in Vita attiva (1958) «il miracolo che salva il mondo, il regno delle vicende umane, dalla sua rovina "naturale" è in ultima analisi il fatto della natalità, nel quale è ontologicamente radicata la facoltà dell'azione». Se ogni essere umano è un inizio, come afferma Sant'Agostino, educare significa assumere la responsabilità di questo inizio non determinato, ma rendendolo possibile. L'educazione è innovativa non perché produce il nuovo, ma perché lascia spazio alla novità che ciascuna persona introduce nel mondo a partire dalla sua nascita. La funzione educativa appare dunque duplice: da un lato custodire il mondo, trasmettendo conoscenze, linguaggi e tradizioni; dall'altro da protocolli stanti che possono smorzare l'interesse, la curiosità culturale e la stessa vita educativa. Jack Mezirow, sociologo statunitense, ci ricorda la necessità di ripensare la formazione degli adulti come apprendimento trasformativo. È oggi una lezione più che mai attuale, che nel settore Formazione di Fism servizi teniamo ben presente, organizzando corsi, seminari, convegni e percorsi di aggiornamento su tematiche educative e didattiche che riguardano aspetti come inclusione, innovazione metodologica, rapporto scuola-famiglia, progettazione educativa e benessere del bambino.

vega funzionalizzato ad un ipotetico futuro». Riflettendo ad alcune riflessioni di John Dewey - autore di riferimento per chi si occupa di educazione e scuola - Mortari sottolinea il rischio che

gli adulti interpretino il tempo della scuola come un tempo per il futuro, ossia si dedichino ad organizzare la vita della sezione come una preparazione al futuro. Questo significherebbe tenere i

bambini a scuola per cose che avranno un senso in un tempo che non è il loro. Occorre quindi prestare particolare attenzione a non intendere l'innovazione come anticipazione di linguaggi e contenuti allo scopo di preparare a futuri compiti professionali, peraltro difficilmente identificabili in un mondo in rapida e continua evoluzione. L'innovazione potrebbe invece avere a che fare con la coltivazione delle radici della nostra umanità? Risponderemo con le parole della Nota sul rapporto tra intelligenza artificiale e intelligenza umana, Antiqua et nova (Dicastero per la dottrina della fede, Dicastero per la cultura e l'educazione, 14/01/2025). «La questione essenziale e fondamentale» resta sempre quella «se l'uomo, come uomo, nel contesto di questo progresso, diventi veramente migliore, cioè più maturo spiritualmente, più cosciente della dignità della sua umanità, più responsabile, più aperto agli altri, in particolare verso i più bisognosi e più deboli, più disponibile a dare e portare aiuto a tutti». Forse sono queste le «competenze realmente innovative» che il presente chiede alla scuola. Ne ripartiremo a Didacta.

ISTRUZIONE Personale scolastico, l'importanza della formazione permanente

Grande attenzione è stata messa dal legislatore nei percorsi di formazione iniziale del personale scolastico, sia docente che non docente della Scuola dell'Infanzia e del futuro, ossia si dedichino ad organizzare la vita della sezione come una preparazione al futuro. Questo significherebbe tenere i bambini a scuola per cose che avranno un senso in un tempo che non è il loro. Occorre quindi prestare particolare attenzione a non intendere l'innovazione come anticipazione di linguaggi e contenuti allo scopo di preparare a futuri compiti professionali, peraltro difficilmente identificabili in un mondo in rapida e continua evoluzione. L'innovazione potrebbe invece avere a che fare con la coltivazione delle radici della nostra umanità? Risponderemo con le parole della Nota sul rapporto tra intelligenza artificiale e intelligenza umana, Antiqua et nova (Dicastero per la dottrina della fede, Dicastero per la cultura e l'educazione, 14/01/2025). «La questione essenziale e fondamentale» resta sempre quella «se l'uomo, come uomo, nel contesto di questo progresso, diventi veramente migliore, cioè più maturo spiritualmente, più cosciente della dignità della sua umanità, più responsabile, più aperto agli altri, in particolare verso i più bisognosi e più deboli, più disponibile a dare e portare aiuto a tutti». Forse sono queste le «competenze realmente innovative» che il presente chiede alla scuola. Ne ripartiremo a Didacta.

Massimiliano Zanca, Fism nazionale Servizi

Pagina a cura della Federazione Italiana Scuole Materne
Via della Pigna, 13/a
00186 ROMA
Tel. 06/69870511
fax 06/69625248
e-mail: fismnazionale@fism.net
www.fism.net

L'IDENTITÀ CRISTIANA

La fatica (meravigliosa) di dire chi siamo

MARIO DELLA GIOVANNÀ

L'identità e la testimonianza cristiana, in un contesto sociale sempre più secolarizzato, pluralista e multireligioso, rappresentano oggi una sfida complessa e decisiva a livello pubblico ed ecclesiale, in modo particolare, per le scuole dell'infanzia Fism. Accogliamo, infatti, famiglie di diversa appartenenza religiosa e culturale, famiglie di altre confessioni cristiane, famiglie che si dichiarano atee o indifferenti alla dimensione religiosa. Tutte affidano il bene più prezioso i figli. Accanto a molte esperienze positive e a relazioni educative di grande qualità, questo contesto solleva interrogativi profondi. Non solo sull'identità della "scuola cristiana", ma anche sul senso e sul valore della dimensione spirituale e religiosa nel percorso di crescita dei bambini. Di fronte a tali domande, emerge la necessità di prendere le distanze da alcune abitudini educative diffuse, entrate talvolta in modo inconsapevole anche nelle nostre scuole, come, ad esempio, ridurrle o limitare il più possibile le espressioni della spiritualità e della religiosità - come la preghiera, i piccolini, le rappresentazioni a tema cristiano - per timore di offendere o turbare; adattare la visione cristiana a una generica proposta di "valori universali" secondo una logica di politicamente corretto; oppure, all'opposto, di imporre un'unica forma come verità dogmatica, escludendo ogni possibilità di confronto e discernimento. Per comprendere in modo autentico la missione della scuola dell'infanzia pubblica e paritaria cristiana, è fondamentale riferirsi alle fonti del Magistero e del Ministero. Il lavoro educativo e progettuale è chiamato a evitare alcuni vizi ciechi ricorrenti: il relativismo, che equipara ogni proposta culturale e religiosa; il sincretismo, che mescola elementi diversi generando percorsi ibridi; l'evangelismo, che attenua le differenze per evitare conflitti; e il fondamentalismo, che irrigidisce l'identità fino a renderla incapace di dialogo e di mediazione. Nel rispetto dei diversi ruoli e compiti, siamo chiamati a essere fedeli all'identità Fism e a strutturare il Progetto educativo e il Piano triennale dell'infanzia formata in una prospettiva interculturale e interreligiosa. L'obiettivo è offrire un'educazione veramente integrale, capace di accompagnare ogni bambino e ogni famiglia nella propria singolarità, anche rispetto alla dimensione spirituale e religiosa. In questa prospettiva si colloca la proposta di una rilettura nazionale sulla presenza di famiglie con appartenenze culturali e religiose diverse, per conoscere in modo più accurato le situazioni territoriali e progettare percorsi formativi mirati. Accogliamo l'intento che papa Leone XIV ha consegnato nella Lettera apostolica "Disegnare nuove mappe di speranza", "Ripeto, proprio qui, l'educazione cattolica può essere la più importante fonte di ispirazione per la nostra società, ma il bene di tutti è lo sciamano, l'innovazione pedagogica e testimonianza profetica. Disegnare nuove mappe di speranza: è questa l'urgente del magistero".

Commento ecclesiale Fism

Anche FISM Modena sarà presente a Didacta durante le tre giornate dell'evento con alcuni interventi di coordinatori pedagogici nei workshop.

Legge di Bilancio

Attenzione alle scuole dell'infanzia paritarie

La Fism, la Federazione italiana scuole materne, recepisce con soddisfazione quanto contenuto nella Manovra di Bilancio 2026: in sintesi, si tratta di incrementi che prevedono 30 milioni di euro in più riservati alle scuole dell'infanzia paritarie; 21 milioni di euro alle scuole paritarie tutte e 37 milioni di euro destinati al sostegno degli alunni con disabilità. Nel 25° anniversario dell'approvazione della legge di parità numero 62 del 2000, l'incremento dei fondi

per le scuole paritarie è un segnale davvero positivo (anche se ancora non sufficiente) nella direzione attesa da troppi anni: viene, infatti, finalmente riconosciuto il ruolo di sussidiarietà delle nostre realtà che in tutt'Italia – da nord a sud, spesso in aree dove non esistono scuole statali e costituiscono dunque gli unici presidi educativi – scolarizzano circa un terzo di tutti i bambini fra i tre e i sei anni (nella nostra provincia poco meno dei due terzi).

Domenica
18 gennaio
2026
NOTIZIE • 1

9

Attualità

“3991 i bambini delle scuole Fism Modena dai 3 ai 6 anni e 949 quelli da 0 a 3 anni. 337 le insegnanti, 149 le educatrici e 172 le ausiliarie”

Tempo di iscrizioni per l'anno 2026-27: intervista a don Alberto Zironi, presidente della Fism provinciale Modena

SCUOLA

Virginia Panzani

Scegliere a chi affidare l'educazione e la cura dei propri figli è un atto di fiducia e un momento cruciale per ogni famiglia. Dal 13 gennaio al 14 febbraio, sono aperte le iscrizioni per l'anno scolastico 2026-27 nelle realtà educative - scuole dell'infanzia, asili nido e sezioni primavera - aderenti alla Fism provinciale Modena, che, proprio in queste settimane, stanno organizzando varie iniziative di open day per far conoscere e radicamento territoriale, ma anche attraverso la propria offerta formativa e accompagnare i genitori in questa scelta così importante.

Nel 2026 la Fism provinciale Modena, attualmente presieduta da don Alberto Zironi, parroco di Nonantola, si avvia a compiere 54 anni di attività in un periodo, per così dire, di transizione. "Nella nuova diocesi che sta nascendo con l'unificazione delle Chiese di Modena-Nonantola e di Carpi, le scuole dell'infanzia sono in tutto 65, di cui 41 costituiscono un polo per l'infanzia grazie alla presenza di un nido aggregato alla scuola - spiega don Zironi -, 3991 sono i bambini accolti dai 3 ai 6 anni e 949 sono quelli da 0 a 3 anni. Le scuole della rete Fism in totale offrono lavoro a 337 insegnanti, 149 educatrici e 172 cuoche e ausiliarie". Negli ultimi cinque anni, sottolinea, "sono state numerose le aperture di nuovi nidi su tutto il territorio per rispondere, nonostante il calo demografico, alla sempre maggiore richiesta delle famiglie di questo servizio, anche grazie all'ampliamento dell'offerta delle scuole Fism".

Resilienza alla sfida della denatalità

Collocandosi in un ampio e variegato territorio, che va dalla bassa pianura alla montagna, le scuole della Fism di Modena, offrono nel loro insieme, osserva don Zironi,



La nostra rete per l'infanzia

"un quadro ricco di impegno, competenze e radicamento territoriale, ma anche attraverso la propria offerta formativa e accompagnare i genitori in questa scelta così importante. Nel 2026 la Fism provinciale Modena, attualmente presieduta da don Alberto Zironi, parroco di Nonantola, si avvia a compiere 54 anni di attività in un periodo, per così dire, di transizione. "Nella nuova diocesi che sta nascendo con l'unificazione delle Chiese di Modena-Nonantola e di Carpi, le scuole dell'infanzia sono in tutto 65, di cui 41 costituiscono un polo per l'infanzia grazie alla presenza di un nido aggregato alla scuola - spiega don Zironi -, 3991 sono i bambini accolti dai 3 ai 6 anni e 949 sono quelli da 0 a 3 anni. Le scuole della rete Fism in totale offrono lavoro a 337 insegnanti, 149 educatrici e 172 cuoche e ausiliarie". Negli ultimi cinque anni, sottolinea, "sono state numerose le aperture di nuovi nidi su tutto il territorio per rispondere, nonostante il calo demografico, alla sempre maggiore richiesta delle famiglie di questo servizio, anche grazie all'ampliamento dell'offerta delle scuole Fism".

Nonostante tutto, le scuole Fism della provincia di Modena continuano a dimostrare una notevole resilienza, "evidente anche nell'elevato numero di nidi che hanno aperto negli ultimi anni, come abbiamo accennato pocanzi - afferma don Zironi -. La loro forza risiede nel radicamento nelle comunità, nella qualità delle relazioni educative, nella collaborazione con gli enti locali e nella capacità di fare rete all'interno della Federazione".



UNITI
NEL DONO
CHIESA CATTOLICA

Don Alberto Zironi, modenese, 62 anni, è stato ordinato presbitero nel 1989 dal vescovo di Modena monsignor Santo Quadri. Dal 2014 è parroco di Nonantola e canonico priore del Capitolo abbatiale. Dal 2015 è presidente della Fism provinciale Modena.



Profondo rapporto con il territorio

Ed è appunto nel loro profondo legame con il territorio che risiede uno degli elementi distintivi delle scuole Fism. "Spesso nasce su iniziativa delle parrocchie, degli Istituti religiosi, delle comunità locali o di gruppi di famiglie, queste realtà conoscono da vicino i bisogni delle persone che le circondano - evidenzia il presidente -. La loro presenza garantisce un servizio educativo di prossimità, fondamentale soprattutto nei piccoli centri, dove rappresentano talvolta l'unica opportunità educativa per i bambini nella fascia 0-6 anni".

Pur essendo a gestione privata, le scuole Fism, è bene ribadirlo, svolgono a tutti gli effetti un servizio pubblico.

"Collaborano con i Comuni e con le istituzioni, contribuendo concretamente alla realizzazione del diritto all'educazione - spiega don Zironi -. Offrono posti scuola a costi sostenibili per le famiglie e consentono allo Stato di rispondere alla domanda educativa senza dover sostenere integralmente i costi di nuovi servizi statali".

Suole paritarie, fondi statali e sussidiarietà

Uno dei - non pochi - pregiudizi verso le scuole paritarie è quello secondo cui i finanziamenti destinati loro dal governo vadano a detrimento delle scuole statali. Un'affermazione a cui don Zironi risponde in maniera netta. "Le scuole paritarie fanno parte a pieno titolo del sistema na-

obiettivo comune il benessere educativo degli studenti. Le scuole paritarie, in particolare nella fascia 0-6 anni, svolgono una funzione di sussidiarietà fondamentale, colmando i vuoti dove il servizio statale non riesce ad arrivare in modo capillare".

Un esempio dell'impegno educativo della comunità ecclesiale

In dieci anni di presidenza della Fism provinciale, don Zironi ha avuto tante occasioni di visitare le scuole, di conoscerne i dirigenti e il personale, le famiglie, i bambini, un servizio che lo ha molto arricchito a livello personale. "Sono passato da quasi tutte le scuole, che, abbiamo detto, sono più di una sessantina, in alcune anche diverse volte - racconta - e ho potuto constatare l'impegno professionalmente serio e qualificato, insieme alla gioia del servizio educativo offerto. L'accoglienza a me riservata è sempre stata cordiale: ho potuto ascoltare i racconti e i canti dei bambini, condividere l'esperienza delle insegnanti e del personale, a volte ricevere manufatti dei piccoli, pranzare con loro". Aggiunge, inoltre, il presidente, di aver visto, "seppure in maniera fugace, per non intralciare l'attività scolastica, con quanta cura le nostre scuole portano avanti il loro lavoro quotidiano, espressione qualificata dell'impegno educativo della comunità ecclesiale, verso i bambini e le loro famiglie. Ne ho tratto un esempio ed un incoraggiamento anche per me - conclude -, per vivere con speranza e fiducia il compito educativo e di evangelizzazione che portiamo avanti ogni giorno".

Continua dalla prima pagina
Sulle "paritarie" segnali da non disperdere
di Claudio Cavazzuti



Nel territorio dell'Unione delle Terre d'Argine, il provvedimento coinvolge l'Istituto Sacro Cuore. Si tratta di una misura circoscritta, che non copre l'intero costo della rete e non ha ancora carattere strutturale. Tuttavia, il suo valore va oltre l'aspetto economico. Per la prima volta, in modo esplicito, lo Stato interviene a sostegno diretto delle famiglie che scelgono una scuola paritaria, riconoscendo che tale scelta non è un privilegio, ma l'esercizio di un diritto costituzionalmente garantito. E una presa, timida ma importante iniziativa a favore della libertà di scelta educativa. Timida, perché limitata nella portata: importante, perché rompe un tabù e introduce un principio: non può esistere una reale libertà di scelta se essa comporta, per chi la esercita, un costo aggiuntivo sistematico e non compensato. In questo senso, il bonus e il chiarimento sull'IMU rappresentano segnali di un possibile cambio di prospettiva. Resta però aperta la questione decisiva: questi segnali sapranno trasformarsi in una visione di lungo periodo? La libertà di scelta educativa non può essere affidata a misure episodiche o sperimentali, ma richiede politiche stabili, coerenti e strutturali. Sostenere le scuole paritarie non significa contrapporre alla scuola statale, ma rafforzare l'intero sistema educativo, valorizzando il pluralismo e mettendo davvero al centro i diritti degli studenti e delle famiglie. I passi compiuti vanno riconosciuti. Ora la responsabilità della politica è non disperderli, ma inserirli in una strategia più ampia, capace di dare certezze a chi ogni giorno, nelle scuole paritarie, svolge un servizio pubblico essenziale per il Paese.

BOLOGNA ITALY
31 GEN - 3 FEB 2026

SPAZIO LITURGICO:
LUOGO DELLA FEDE, BENE CULTURALE
Convegni, tavole rotonde, mostre,
eventi e workshop

OLIVE 200 ESPONITORI
Made in Italy e il meglio della produzione
internazionale

La fiera dedicata al mondo religioso

INGRESSO GRATUITO
Riservato agli operatori del settore, esperti, religiosi o collaboratori.

BOLOGNA FIERE
Ingresso GRATUITO
Piazza della Costituzione 4, Bologna
convegni per tutti con video on demand

INGRESSO NCND
Via Ortolana 10, Bologna Italia
convegni per tutti con video on demand

Info@bolognafiere.it - T. +39 051 2 01 1700

STAMPA IL BIGLIETTO
scansiona il QR CODE
e registrati.

TI ASPETTIAMO

CRESCERE INSIEME NELLE SCUOLE FISM: UNA COMUNITÀ EDUCANTE PER BAMBINI E FAMIGLIE

Tra pochi giorni si apre il periodo dedicato alle iscrizioni per il prossimo anno scolastico: momento importante sia per le scuole sia per le famiglie, infatti da domani 13 gennaio e fino al 14 febbraio sarà possibile iscrivere i propri figli. Nel mese di gennaio tanti sono i cosiddetti "open days" in programma, per fornire tutte le indicazioni necessarie a questa scelta.

Scegliere una scuola paritaria appartenente alla rete di scuole FISM (FEDERAZIONE ITALIANA SCUOLE MATERNE), significa scegliere un servizio che accoglie ogni bambino nella sua unicità e lo accompagna, in una dimensione comunitaria, a crescere per maturare le proprie competenze. Allo stesso tempo, dedica cura e attenzione a sostenere e coltivare quelle domande di senso così importanti per i bambini per capire se stessi, gli altri e i luoghi in cui vivono. Non solo nelle scuole Fism si maturano le competenze necessarie per affrontare le scuole primarie, ma anche la crescita dei bambini come persone e nella loro unicità.

Nella proposta di un indice per la stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) che Fism Modena ha condiviso con le scuole della propria rete si legge: "La dimensione dell'educazione che pone al centro del proprio agire la cura, si concretizza in una realtà che aiuta a crescere come persone, dove il fare rende ragione dell'essere. La relazione educativa è sempre guidata da un'azione di cura, ogni educatore sa bene che cosa significhi avere a cuore l'altro: mentre guarda, gioca, interagisce con un bambino, sa che di fronte a sé ha un essere umano pieno di potenzialità, e che ha il compito imprescindibile e inevitabile di dare forma al proprio essere."

Negli ultimi anni, molti dei servizi della rete Fism hanno rivisto la loro organizzazione, ampliando l'offerta formativa per inserire al loro interno sezioni di nido, costituendo dei veri e propri poli per l'infanzia. In passato, come oggi, le scuole parrocchiali permettono ai genitori di affidare i propri figli a persone di fiducia, rispondendo ai bisogni particolari del territorio. Sempre più alte sono le richieste di iscrizione dei bambini presso i nidi, nonostante la demografia in calo, si riscontra un bisogno molto più ampio di servizi in questa fascia di età. In un polo per l'infanzia i bambini sono accolti da piccolissimi, alcuni di loro ancora non muovono i primi passi. Essi hanno la possibilità di permanere all'interno di un contesto che sa ripensarsi continuamente rispondendo alle

sempre nuove esigenze di crescita e rispettando la continuità di cui necessitano i bambini in questa fascia di età.

La stessa cura che i servizi Fism dedicano ai bambini viene rivolta alle famiglie, che entrano a far parte di una comunità educante che accompagna i genitori nel loro difficile compito.

Come condiviso da Fism Modena con i servizi Fism nella proposta di progetto pedagogico, si dichiara che "le famiglie sono intese come parte integrante del servizio: soggetti con cui costruire una forte rete di relazione e sostenere la crescita di ognuno dei bambini che viene affidato alle cure del servizio educativo. Si desidera creare una comunità di soggetti legati da vincoli profondi, non soltanto funzionali, ma personali. Convinti che non si possa educare oggi se non insieme ad altri: genitori con altri genitori, costruendo reti di sostegno e di reciproco aiuto; impegnandosi a dar vita ad esperienze di formazione appositamente predisposte per interrogarsi su come educare oggi e costruire insieme le risposte giorno dopo giorno."

La presenza delle parrocchie permette di entrare a far parte di una comunità ancora più ampia, che può accompagnare le famiglie nella crescita dei bambini anche dopo il termine della frequenza e continuare ad essere un importante punto di riferimento. Condividere con gli adulti che vivono la scuola e le altre famiglie valori simili di ispirazione cristiana, permette di far vivere ai bambini luoghi significativi in grado di inserirli in un orizzonte di senso.

Link per conoscere le date degli open day di ogni servizio Fism della provincia di Modena: <https://www.fism.modena.it/it/news/in-evidenza/open-days-2026/>.

Stefania Cucconi

Coordinatrice Pedagogica FISM Modena



LA CANDELORA: L'ESPERIENZA DELLA LUCE CON I BAMBINI

Nei servizi educativi la luce è indagata nelle sue diverse forme, attraverso esplorazioni che provocano stupore e stimolano apprendimenti; i suoi fenomeni sono porte aperte verso la scoperta e la conoscenza del mondo. Nel polo zeroisei Coccapani di Fiorano in occasione della festa della Presentazione di Gesù al tempio, don Roberto Montecchi è venuto a scuola per aiutarci a scoprire il significato di questa festa. Lo ha fatto con essenzialità attraverso alcuni segni: il buio l'assenza di luce, una candela e un fiammifero. La spiritualità infantile, spesso innata e caratterizzata da meraviglia, necessita di domande e connessioni, richiede segni concreti, azioni e simboli fisici per essere coltivata. I bambini esplorano il trascendente attraverso il corpo e l'esperienza, sono fondamentali rituali e narrazioni per poter permettere loro di elaborare pensieri. Nel buio all'improvviso è stata accesa una candela, la fiamma anche se piccola ha iniziato ad illuminare e dare forma alle nostre presenze. Quando è buio anche una piccola fiammella può fare tanto. La luce riveste un fascino particolare, anche i più piccoli hanno osservato con attenzione e stupore. Don Roberto ha accolto nelle sue mani questa piccola luce e avvicinandosi ad ogni bambino, ha fatto notare che la luce che lui portava, poteva illuminare i volti di ognuno. Questa luce è Gesù "è la vera luce che illumina le genti". Ecco allora il significato di questa festa: se noi accogliamo Gesù nella nostra vita e accettiamo di trasmettere, di portare agli altri un pò di questa luce, senza trattenerla per noi, possiamo rischiarare il buio che spesso ci circonda. E da qui è scaturito un impegno: scegliere un compagno e attraverso un complimento, una parola mettere in luce un suo aspetto buono. Solo in questo modo la nostra luce non sarà sprecata.

Benedetta che a maggio compirà sei anni, dopo aver preso parte a questo momento ha affermato che "la luce è Gesù, perché Gesù è una luce che non si spegne mai [...]. Come quando don Roberto nel buio si è avvicinato con la candela e io ho visto l'altro vicino a me, e se vedo l'amico e faccio qualcosa per lui, ho scelto Gesù...". Le parole di questa bambina ci riportano alla sostanza, all'importanza di vedere gli altri; nell'essere umano c'è un'esigenza essenziale di relazione, perché solo nella relazione l'essere umano diventa persona.

Queste esperienze rappresentano un percorso relazionale e spirituale che rafforza nel bambino una fiducia di base nell'Altro e coltivano la sua capacità di avvicinarsi al sacro. Noi educatori diveniamo il tramite per la conoscenza di Dio, siamo quella mano che accompagna, questa è una grande responsabilità perché la spiritualità non si insegna, si coltiva, grazie ad un processo ricorsivo

che non richiede risposte definitive ma prevede di essere continuamente in ricerca.

Bardelli Rosanna e Barbara Messori

Polo per l'infanzia "Luigi Coccapani" – Fiorano



UNO CON UNO:

UN'ALLEANZA EDUCATIVA CONTRO LA POVERTÀ EDUCATIVA

«Quando avete buttato nel mondo d'oggi un ragazzo senza istruzione, avete buttato in cielo un passerotto senz'ali». La celebre frase di Don Lorenzo Milani racchiude il senso profondo del progetto Uno con Uno, nato a ottobre 2025 a Spilamberto come risposta concreta a un bisogno educativo emerso nel contesto della Caritas parrocchiale. Suor Giovanna Villa della Congregazione del Preziosissimo Sangue, offre il suo servizio a Spilamberto e dallo scorso anno coordina questo progetto di rete territoriale. "Le famiglie straniere che frequentano la Caritas parrocchiale segnalavano le grandi difficoltà linguistiche dei loro figli nello svolgere i compiti da soli a casa. Da qui l'idea: offrire un doposcuola personalizzato, capace di affiancare ciascun alunno nello svolgimento dei compiti. Il carisma della nostra Congregazione si esprime nello stare con: condividere la vita delle persone, specialmente dei più fragili, costruendo legami educativi e comunitari. Cerchiamo di essere una presenza che accompagna" dichiara suor Giovanna. Il nome del progetto Uno con Uno richiama quindi il cuore del carisma della Congregazione del Preziosissimo Sangue, che pone al centro il tema dell'alleanza, della relazione, dello "stare con".

Il doposcuola si svolge il venerdì pomeriggio dalle 17 alle 18 e il sabato mattina, dalle 9.30 alle 11.30, negli spazi che il nido del Polo educativo FISM Maria Quartieri non utilizza per le attività con i propri bambini. L'ambiente raccolto e accogliente ha permesso di organizzare un servizio attento e strutturato e si ritiene un valore aggiunto che tutto questo avvenga all'interno di un Polo educativo che per natura deve essere luogo di relazioni, sostegno e diffusione di saperi.

La caratteristica distintiva del progetto è il rapporto uno a uno: un adulto con un bambino (al massimo due bambini per ogni volontario). Questa scelta nasce dalla convinzione che una relazione educativa stabile e personale sia la chiave per superare le difficoltà, rafforzare l'autostima e valorizzare i talenti di ciascuno. Non si tratta soltanto di "fare i compiti", ma di costruire fiducia, motivazione, senso di appartenenza e relazioni significative. A Spilamberto nell'Oratorio Parrocchiale è attivo un servizio di doposcuola per i ragazzi delle scuole medie ma prima del progetto Uno con Uno non vi era nessuna proposta per i bambini della scuola primaria.

Attualmente vengono seguiti dodici ragazzi il sabato mattina e cinque il venerdì pomeriggio, segno di un bisogno reale e crescente.

I volontari sono principalmente maestre e maestri in pensione, che mettono a disposizione competenza, esperienza e passione educativa. A loro si affianca una preziosa collaborazione con l'associazione Overseas, che contribuisce con due giovani volontarie impegnate nel Servizio Civile Universale.

Suor Giovanna Villa, settimana dopo settimana cura la formazione delle coppie bambino-insegnante, con attenzione alle esigenze specifiche di ciascuno. Il suo lavoro di regia garantisce continuità e qualità al percorso.

L'utenza è composta in parte da famiglie già in contatto con la Caritas e in parte da bambini segnalati dalle insegnanti della scuola primaria perché spontaneamente la rete si sta allargando e la scuola stessa valorizza il progetto considerandolo importante risorsa. Questo conferma come Uno con Uno sia frutto di una rete territoriale viva, capace di intercettare i bisogni e di rispondere in modo condiviso.

Con questo progetto si cerca di essere coerenti con la Caritas che ribadisce una scelta chiara: non limitarsi all'assistenza materiale – pur fondamentale – ma impegnarsi nel contrasto alla povertà educativa. Offrire cibo e vestiti è necessario, ma non basta; occorre anche dare strumenti culturali e linguistici che permettano ai bambini di costruire il proprio futuro.

Il progetto si sta già ampliando: il mercoledì pomeriggio suor Giovanna offre lezioni di italiano a una mamma, segno che l'alleanza educativa coinvolge l'intero nucleo familiare. Educare un bambino significa infatti sostenere anche il suo contesto di vita.

In un tempo in cui le fragilità linguistiche e sociali rischiano di trasformarsi in esclusione, Uno con Uno rappresenta un segno concreto di comunità che si fa prossima, che ascolta e che sceglie di investire nel futuro dei più piccoli. Perché nessuno resti senza ali.

Silvia Corni

Coordinatrice Pedagogica FISM Modena



DAI DISTRETTI, DALLE SCUOLE E DAI SERVIZI FISM

STANZA IMMERSIVA

Affondi d'Arte Esperienziale su diverse postazioni in un Ambiente Multisensoriale dove tutto richiama l'inverno.

I bambini e le bambine sono entrati a piccoli gruppi nella stanza illuminata soltanto da piccole luci e con un sottofondo musicale.

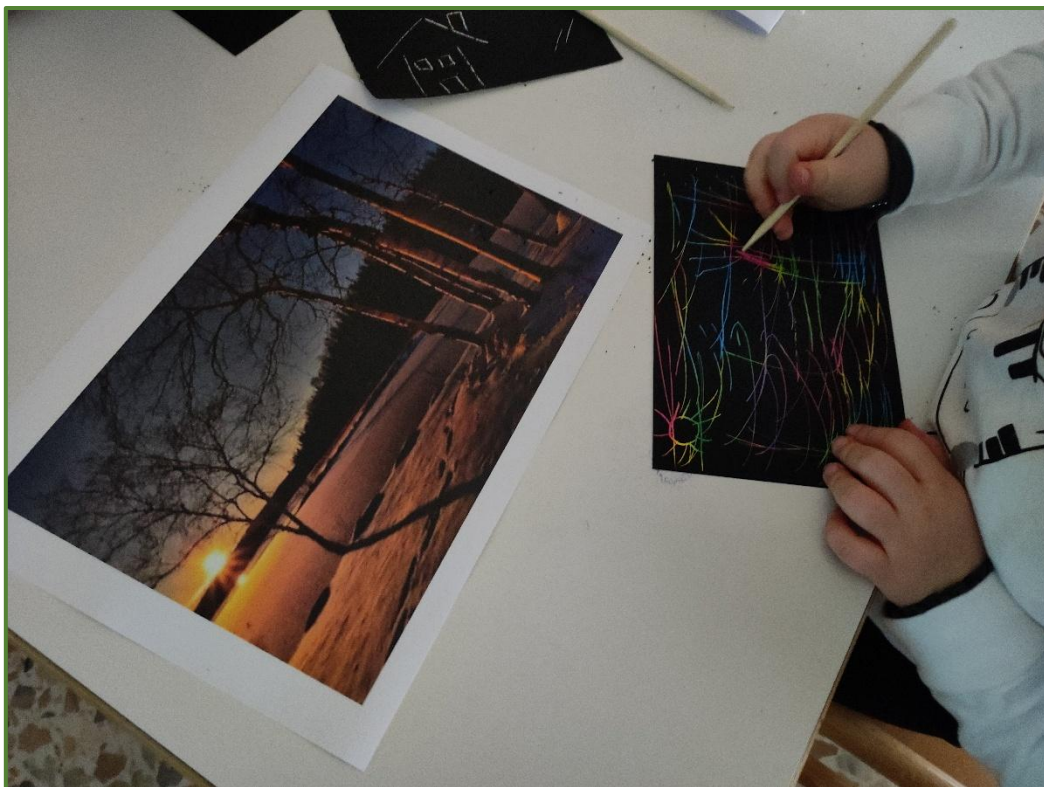
Tra stupore e meraviglia si sono immersi nelle varie proposte che hanno trovato: uno spazio con pasta di sale "brillantissima", un altro con carta magica, uno con cartoncino nero e tempera bianca ed infine una zona con ghiaccio colorato, animali e strumenti vari.

Con questa proposta i bambini e le bambine hanno potuto osservare, sperimentare, manipolare i diversi materiali e immergersi completamente nell'Atmosfera Invernale.

Patrizia Bellodi e Luana Lucchi

Insegnanti Scuola Infanzia Sant'Antonino Levizzano









PELLEGRINAGGIO PEDAGOGICO A SARMEDE: ALLA SCOPERTA DI ŠTĚPÁN ZAVŘEL E DELL'ALBO ILLUSTRATO

Durante il nostro recente pellegrinaggio pedagogico a Sarmede abbiamo avuto l'opportunità di immergerci nell'universo poetico e artistico di Štěpán Zavřel e di approfondire il valore educativo dell'albo illustrato.

L'albo illustrato nasce come libro per bambini, ma in realtà si rivolge a lettori di ogni età. È una forma d'arte capace di emozionare profondamente: può commuovere, far sorridere, stupire e aprire spazi interiori di riflessione. Come afferma Suzy Lee, l'albo illustrato è "uno spazio per pensare": dice poco, ma accompagna il lettore fino alla fine, lasciando emergere significati personali e profondi.

Si tratta infatti di un'opera d'arte complessa, in cui ogni elemento contribuisce alla narrazione: il formato del libro, la grafica, le illustrazioni, il testo, il ritmo delle pagine. Attraverso immagini e parole essenziali, gli albi illustrati riescono a rendere visibili le verità più semplici e universali. È proprio grazie alla bellezza e allo stupore che si può accedere in modo più autentico alla conoscenza.

Il primo appuntamento della giornata è stato un incontro formativo in plenaria, curato da Silvia Paccassoni, curatrice della 43^a Mostra Internazionale d'Illustrazione Le immagini della Fantasia. Successivamente, i partecipanti sono stati suddivisi in tre gruppi, per permettere a tutti di fruire al meglio delle diverse proposte formative previste dal programma della giornata.

Il percorso del nostro gruppo è iniziato con la visita a una mostra di tavole originali tratte dai libri di Zavřel: meravigliose illustrazioni realizzate con tecniche differenti, che ci sono state raccontate e rese vive dalla guida appassionata di Silvia Paccassoni.

Successivamente abbiamo partecipato a un laboratorio creativo, curato da Michela Gasparini (graphic designer e bibliotecaria), coinvolgente e facilmente adattabile anche ai bambini della scuola dell'infanzia: un'esperienza pratica che ci ha permesso di sperimentare in prima persona il linguaggio dell'albo illustrato.

Infine abbiamo visitato il Museo Štěpán Zavřel, un ambiente davvero speciale, ricco di affreschi suggestivi raffiguranti animali fantastici, oltre che di quadri e libri dell'autore.

Una delle caratteristiche più significative della poetica di Zavřel è la centralità del bambino: nelle sue opere, lo sguardo infantile viene posto in primo piano, restituendo dignità, profondità e valore all'esperienza dei più piccoli, spesso a discapito di una prospettiva adulta dominante.

E' stata un'esperienza formativa intensa, che ci ha ricordato quanto l'albo illustrato possa essere uno strumento educativo prezioso, capace di nutrire immaginazione, pensiero e sensibilità fin dalla prima infanzia — proprio come accade ogni giorno nella nostra scuola.

Rossella Bregoli e Emanuela Marku

Insegnanti Scuola Infanzia Maria Assunta – San Prospero





LA VALIGIA DELLE STORIE

Spunti di lettura per accompagnare i bambini
ad assaporare storie e immagini in un tempo lento.



SPECIALE NOTTE DEI RACCONTI 2026



BIBLIOGRAFIA

a cura della Biblioteca Comunale Panizzi e della Casa delle Storie

LA CASA DEL VENTO

- Albo, P., **Lo spavento del vento**, NubeOcho, 2017 – da 3 anni
Alemagna, B., **Le cose che passano**, Topipittori, 2019 – da 4 anni
Balestrucci Fancellu, R., **Annie, il vento in tasca**, Sinnos, 2019 – da 10 anni
Bonanno, A., **Chapeau!**, Orecchio acerbo, 2021 – da 6 anni
Bortolato, C., **Pitti e il vento forte**, Erickson, 2019 – da 5 anni
Cafaggi, M., **Controvento**, Edizioni corsare, 2021 – da 7 anni
Calandra Buonauro, G., **Il vento intorno a te**, Franco Cosimo Panini, 2023 – da 3 anni
Chen, S., Valentinis, P., Onnis, M., **Dritto al cuore**, Fatatrac, 2018 – da 5 anni
Clerici, L., **Tutino e il vento**, Minibombo, 2015 – da 3 anni
Clima, G., **Roby che sa volare**, Coccole books, 2018 – da 8 anni
Cocchella, G., **L'omino dei desideri**, Emme, 2021 – da 6 anni
Costa, N., **Le più belle storie della nuvola Olga**, Emme, 2014 – da 3 anni
Dal Cin, L., **La casa del vento**, Lapis, 2008 – da 5 anni
Dal Cin, L., **Sotto le ali del vento**, Lapis, 2015 – da 8 anni
Daviddi E., **Tu ed io. Storia di due calzini spaiati dal vento**, Fatatrac, 2023 – da 6 anni
Davies, B., **La balena della tempesta in inverno**, EDT Giralangolo, 2017 – da 5 anni
Dawnay, G., **Avventure nella natura, storie da 5 minuti per scoprire i piccoli miracoli intorno a noi**, Fabbri, 2022 – da 5 anni
Dexet, H., **Piccolo seme**, Editoriale Scienza, 2023 – da 3 anni



la notte dei racconti

BIBLIOGRAFIA

- Dini Gandini, S., **Soffia libeccio!**, Notes, 2021 – da 6 anni
- Dubuc, M., **Orso e i sussurri del vento**, Orecchio acerbo, 2021, da 5 anni
- Donaldson, J., Oxenbury, H., **Questo mondo è per te**, Mondadori, 2022 – da 4 anni
- Fadeeva, O., **Buon vento!**, Caissa Italia, 2022, da 5 anni
- Felix, M., Il vento, **Camelozampa**, 2024 – da 3 anni
- Fitzpatrick, M.-L., **Testa in su testa in giù**, Lapis, 2017 – da 2 anni
- Francaviglia, R., **Il cacciatore di nuvole**, Bohem press, 2011 – da 5 anni
- Gauthier, S., **L'uomo montagna**, Tunué, 2020 – da 8 anni
- Giampaglia, C., **Ella, la lepre e il vento**, Giunti, 2022 – da 4 anni
- Giampaglia, C., **Eric e il vento felice: il popolo invisibile**, Giunti, 2024 – da 4 anni
- Giono, J., **L'uomo che piantava gli alberi**, Magazzini Salani, 2015 – da 10 anni
- Giraldo, M. L., **Chiudo gli occhi e sono**, Storiédichi, 2025 – da 6 anni
- Gozzi, A., **Gilgamesh oltre i confini del mondo**, Topipittori, 2022 – da 7 anni
- Gozzi, A., **Il segreto del fiore giallo**, La Spiga, 2017 – da 3 anni
- Hemming, A., **Il ladro di foglie**, Emme, 2020 – da 4 anni
- Herbauts, A., **Di che colore è il vento?**, Gallucci, 2015 – da 4 anni
- Irace, P., **Il domatore di foglie**, Zoolibri, 2014 – da 5 anni
- Irace, P., **Il sole col singhiozzo**, Zoolibri, 2016 – da 3 anni
- Joanniez, S., Concejo, J., **Venite!**, AnimaMundi, 2025 – da 4 anni
- Killen, N., **Ollie e il coniglietto magico**, Nord-Sud, 2019 – da 3 anni
- Koch, M., **Bice Speciale: in viaggio col vento**, Donzelli, 2013 – da 3 anni
- Konola, H., **Le stagioni del vento**, Clichy, 2018 – da 3 anni
- Lestrade, A. de, **La grande fabbrica delle parole**, Terre di mezzo, 2024 – da 4 anni
- Lewis, G., **Una storia come il vento**, Gallucci, 2017 – da 8 anni
- Lobel, A., **Rana e Rospo sempre insieme**, Babalibri, 2019 – da 5 anni
- Lodolo, E., **Soffio di vento**, Federazione Nazionale delle Istituzioni pro Ciechi, 2009 – da 4 anni
- Lossani, C., **Charlie nella foresta**, Storiédichi, 2024 – da 4 anni
- Le Huche, M., **Ettore. L'uomo straordinariamente forte**, Settenove, 2014 – da 5 anni
- Martins, I., M., **Cento semi che presero il volo**, Hopi Edizioni, 2021 – da 4 anni
- Mastrocola, P., **Buonvento ti porta a... Scuola**, De Agostini, 2025 – da 5 anni



- McKee, D., **Elmer e il vento**, Mondadori, 1998 – da 3 anni
- Monari, M., **Un bacio in viaggio**, Zoolibri, 2018 – da 4 anni
- Negrin, F., **Come? Cosa?**, Orecchio acerbo, 2016 – da 4 anni
- Olfers, S. von. **La piccola storia del bambino vento**, Pulce, 2022 – da 5 anni
- Paolini, A., **S'alza il vento**, Logos, 2018 – da 11 anni
- Paronuzzi, F., **La piuma viaggiatrice**, CameloZampa, 2022 – da 3 anni
- Peix, S., **Il sole è in ritardo**, Gribaudo, 2019 – da 3 anni
- Picinich, M., **Voglio volare anch'io**, Acco, 2010 – da 3 anni
- Piotto, B., **In un seme: manuale per piccoli collezionisti di meraviglie**, Topipittori, 2021 – da 6 anni
- Pittar, G., **Milly, Molly e il vento**, EDT, 2006 – da 3 anni
- Rattazzi, P., **Pollini : il popolo dell'aria**, Sassi, 2025 – da 3 anni
- Riccioni, A., **Il faggio, per me: di ombre, di vento, di occhi. E di parole**, RS Rose Sélavy, 2022 – da 6 anni
- Riccioni, A., **Il vento**, Il leone verde, 2016 – da 4 anni
- Risari, G., **Non temere**, Lapis, 2023 – da 5 anni
- Risari, G., **Viaggio di un bacio**, Lapis, 2023 – da 5 anni
- Rotondi, L., **Vita nel vento**, Fatatrac, 2006 – da 4 anni
- Shingu, S., **Il viaggio del vento**, L'ippocampo, 2018 – da 5 anni
- Steig, W., **Irene la coraggiosa**, Rizzoli, 2017 – da 5 anni
- Stoppa, A., **Il paese della nebbia e il paese del vento**, C'era una volta, 2000 – da 5 anni
- Strid, J. M., **La straordinaria avventura della casa volante**, Gribaudo, 2022 – da 3 anni
- Tallec, O., **Luigi 1. re delle pecore**, Lapis, 2016 – da 4 anni
- Teckentrup, B., **Ella sulle onde**, Terre di Mezzo, 2022 – da 4 anni
- Tellegen, T., **Lettere dello scoiattolo alla formica**, Feltrinelli junior, 2025 – da 6 anni
- Tortolini, L., Forlati, A., **La volpe e l'aviatore**, Kite, 2017 – da 5 anni
- Ungerer, T., **Il cappello**, Biancoenero, 2023 – da 4 anni
- Usher, S., **Temporale**, Clichy, 2021 – da 3 anni
- Valentini, C., **Chissadove**, Zoolibri, 2019 – da 4 anni
- Vecchini, S., **Una foglia**, Edizioni corsare, 2017 – da 4 anni



Walker, A., **Peggy: il viaggio in città di una gallina avventurosa**, Caissa Italia, 2023 – da 5 anni
White, D., **Ciao cielo**, Il Castoro, 2016 – da 4 anni
Wilson, H., **Uffa, che noia!**, Beisler, 2017 – da 3 anni
Yankey, L., **In cerca del vento**, Donzelli, 2013 – da 5 anni
Yao, L., **Il coraggio nel vento di montagna**, Carthusia, 2021 – da 5 anni
Yolen, J., **Canto di stagione**, Emme, 2021 – da 4 anni
Zambello, S., Zanella, S., **Nuvolario: atlante delle nuvole**, Nomos, 2020 – da 8 anni
Zambello, S., Zanella, S., **Ventario: le scale dei venti**, Nomos, 2023 – da 8 anni

VENTI DI FIABE

Tutte le fiabe di grandi autori: Andersen, Esopo, Fedro, Grimm, Baum, Barrie, Carroll, Perrault, Basile, Calvino, Rodari...
Chabas, J.-F., **Fenris: una fiaba norrena**, Gallucci, 2023 – da 5 anni
Cima, L., I viaggi di Ulisse, **Ape junior**, 2016 – da 6 anni
Di Francia, L., **Re Pepe e il vento magico: fiabe e novelle calabresi**, Donzelli, 2015 – da 7 anni
Gozzi, A., Morini, M., **A ritrovare le storie**, Edizioni Corsare, 2014 – da 7 anni
Montanari, E., **Soldatino e ballerina**, Kite, 2017 – da 5 anni
Olivieri, J., **Il vento nei salici**, EL, 2018 – da 7 anni
Rodari, G., **La bora e il ragioniere**, Emme, 2020 – da 4 anni

VENTI DI VERSI

Albaut, C., **Filastrocche di vento e di mare**, Motta Junior, 1999 – da 3 anni
Berardi Arrigoni, A., **Poesie naturali**, Topipittori, 2018 – da 5 anni
Carminati, C., **Poesie per aria**, Topipittori, 2008 – da 7 anni
Carminati, C., **Rosso di cielo**, Lapis, 2022 – da 6 anni



la notte dei racconti

BIBLIOGRAFIA

- Carminati, C. (a cura), **Quel che c'è sotto il cielo: poesie del mondo che è in me**, Mondadori, 2022 – da 11 anni
- Carminati, C., **Oggi la parola è meraviglia**, Pension Lepic, 2025 – da 10 anni
- Chirif, M., **La forma del mare : poesie di pesci, stelle e sirene**, Terre di Mezzo, 2022 – da 6 anni
- Cinquetti N., **Quando la sera la luna ci parla**, Lapis, 2024 – da 5 anni
- Clima, G., Amica aria, **La coccinella**, 2019 – da 3 anni
- Dickinson, E., **Una goccia sul melo**, Einaudi ragazzi, 2021 – da 6 anni
- Doyle, R., **Il canto del mondo**, Gallucci, 2023 – da 5 anni
- Friot, B., **Buchi nel vento: poesie a passeggio**, Lapis, 2020 – da 10 anni
- Geroldi, S., Viola, S., **Haiku: poesie per quattro stagioni**, più una, Lapis, 2017 – da 3 anni
- Giarratana, S., **Poesie nell'erba**, AnimaMundi, 2021 – da 6 anni
- Giarratana, S., **Poesie d'inverno**, AnimaMundi, 2026 – da 6 anni
- Gil, C., **Autunno, inverno e primavera... l'estate e un sogno che si avvera**, Valentina, 2019 – da 3 anni
- Leopardi, G., **L'infinito**, Einaudi ragazzi, 2019 – da 6 anni
- Marconi, C., **Poesie del camminare**, Lapis, 2022 – da 6 anni
- Mozzillo, A., Balducci, M., **Io sono foglia**, Bacchilega Junior, 2020 – da 5 anni
- Norac, C., **Il tuo nido, il mondo**, Topipittori, 2023 – da 4 anni
- Palacios, A., **Poemario di campo**, Orecchio acerbo, 2017 – da 8 anni
- Piumini, R., **Che poesia mi racconti?**, Einaudi ragazzi, 2018 – da 6 anni
- Piumini, R., **Il mare**, Gallucci, 2017 – da 5 anni
- Quarenghi, G., **E sulle case il cielo**, Topipittori, 2007 – da 7 anni
- Rosenthal, A. K., Lichtenheld, T., **Per te vorrei...**, Nord-Sud, 2021 – da 3 anni
- Saba, U., **L'arboscello**, Einaudi ragazzi, 2021 – da 6 anni
- Stoppa, A., **Il respiro del vento**, Kite, 2013 – da 5 anni
- Tognolini, B., **Manifesti: le strade sono bosco, le strade sono fiume, i giardini pelliccia, i manifesti piume**, Panini, 2011 – da 6 anni
- Ukrainka, L., Possentini, S. M., L., **Comunque spero**, Carthusia, 2022 – da 7 anni
- Yosano, A., Possentini, S. M. L., **Non dubitare dei sogni**, Carthusia, 2020 – da 7 anni



Vecchini S., **Poesie della notte del giorno e di ogni cosa intorno**, Topipittori, 2014 – da 6 anni
Vecchini S., **Acerbo sarai tu**, Topipittori, 2019 – da 5 anni
Vecchini S., **Canti dell'inizio e della fine**, Topipittori, 2024 – da 6 anni
Zoboli, G., **Filastrocca ventosa per bambini col fiato corto**, Topipittori, 2020 – da 3 anni
Zanotti, C., **Ogni bambino**, Fatatrac, 2021 – da 6 anni

VENTI DI PACE

Agee, J., **Il muro in mezzo al libro**, Il castoro, 2019 – da 4 anni
Aristarco, D., **Come essere vento: la giornata che mise fine alla guerra**, Mondadori, 2024 – da 11 anni
Baccelliere, A., **E se un giorno il vento...**, Arka, 2016 – da 4 anni
Battut, E., **La guerra**, Città aperta junior, 2004 – da 6 anni
Bellemo, C., Ruffato, V., **Il soldatino**, Zoolibri, 2020 – da 6 anni
Boccia, M., **La fioraia di Sarajevo**, Orecchio acerbo, 2021 – da 8 anni
Brassard, M., Dubois, G., **A chi appartengono le nuvole?**, Orecchio acerbo, 2022 – da 8 anni
Cali, D., **Il nemico**, Terre di Mezzo, 2023 – da 7 anni
Favarò, S., **L'aquilone della pace**, Villaggio letterario, 2022 – da 7 anni
Gnaccolini, M., Gelli, L., Borelli, C., **La strada che non esiste**, Becco Giallo, 2025 – da 10 anni
Grimaldi, M., **La città in fondo al mare**, Sonda, 2019 – da 5 anni
Lionni, L., **Piccolo blu e piccolo giallo**, Babalibri, 2002 – da 3 anni
Lodi, M., **Favole di pace**, la Meridiana, 2005 – da 6 anni
Macri, G., Zanotti, C., **Il muro**, Nuinui, 2018 – da 5 anni
Mignone, S R., **La piccola grande guerra**, Lapis, 2015 – da 5 anni
Moretti, D., **Le due regine**, Franco Panini ragazzi, 2006 – da 4 anni
Popov, N., **Perché?**, Terre di Mezzo, 2022 – da 4 anni
Sarah, L., Davies, B., **Sulla collina**, Giralangolo, 2014 – da 5 anni
Sarfatti, A., **Se vuoi la pace**, Giunti, 2019 – da 5 anni